

“Fidarsi è bene ma ...”

Dire che i *database* informatici, di cui usufruiscono oggi i papirologi, sono utilissimi è cosa ovvia e che coloro che li curano fanno opera più che meritoria è scontato; talora, però, s’incorre in incongruenze e stranezze che è difficile spiegare (1).

Presento qui, appunto, tre casi in cui mi sono recentemente imbattuto.

1. SB V 7988.

Controllando le pubblicazioni di Sergio Donadoni in «Aegyptus» (2), ho rintracciato l’edizione di un papiro fiorentino che egli pubblicò nel volume 15 (1935), pp. 207-208, nell’ambito di una edizione collettiva di «alumni dell’Università di Firenze o della Scuola Normale di Pisa», curata da Medea Norsa.

È innanzi tutto interessante notare come questo lavoro papirologico, che probabilmente costituisce la prima pubblicazione del grande egittologo, allora giovane ventunenne, rispecchi il suo primigenio interesse papirologico (3) e avvenga proprio nella rivista che in quegli anni vedeva Aristide Calderini assistito anche da Evaristo Breccia (4), maestro di Sergio Donadoni.

Tale pubblicazione fu poi riportata in SB V con il numero 7988 e successi-

(1) Un’utile comunicazione sulle abbreviazioni papirologiche con esemplificazione delle incongruenze e confusioni che si incontrano nei vari strumenti elettronici e cartacei è stata recentemente presentata al 28° Congresso Internazionale di Papirologia, Barcellona, 1-6 agosto 2016, da P. ARZT-GRABNER, *How to Abbreviate a Papyrological Volume? Principles, Inconsistencies, and Solutions*: http://www.uni-salzburg.at/fileadmin/multimedia/Bibelwissenschaft%20und%20Kirchengeschichte/Griechisch/CongressPap2016_Arzt-Grabner.pdf

(2) Vd. *Pubblicazioni di S. Curto e S. Donadoni in Aegyptus*, «Aegyptus» 94 (2014), pp. 163-165.

(3) Vd. A. ROCCATI, *Vite parallele. In ricordo di Silvio Curto e Sergio Donadoni*, «Aegyptus» 94 (2014), p. 156: «sviluppo un interesse per i papiri greci d’Egitto».

(4) Vd. e.g. proprio «Aegyptus» 15 (1935), II di copertina.

vamente ci fu una riedizione come PSI XIII 1329 (e non 1319, come erroneamente indicato in Trismegistos 13871). A tale nuova edizione fanno appunto rimando i vocaboli registrati in PN *on-line*, mentre nell'elenco di DDbDP *on-line* relativo a SB V tale papiro non compare.

Ora, però, la relativa pagina di PSI XIII 1329 in DDbDP *on-line* offre una registrazione confusa: dopo averne dato correttamente l'equivalenza con SB V 7988, si riporta, ripetendo l'errore di Trismegistos, come altra pubblicazione SB V 8952, che è invece tutt'altro documento, ripubblicato a sua volta come PSI XIII 1319 (e non 1329, come erroneamente indicato in Trismegistos 17251); peraltro, sempre nella pagina dedicata a PSI XIII 1329, giustamente si fornisce come fonte del testo riprodotto SB V 7988. D'altra parte anche per PSI XIII 1319 si danno entrambe le presunte equivalenze: la corretta SB V 8952 e l'errata 7988!

2. SB VI 9409.1.

L'*ed. princ.* di tale papiro è rappresentata da P.Wessely Prag. Gr. 111 (Gr. I 43 a) a cura di LADISLAV VARCL, nel suppl. *Eunomia*, contenuto in «Listy Fil.» 81 (1958), pp. 6 ss. (5). Nel ricercare i vocaboli di SB VI 9409.1 su PN *on-line*, ho accertato che i rimandi non sono indirizzati al SB, ma sono registrati come P.Prag. Varcl NS 4. Infatti, su DDbDP *on-line*, nell'indicizzazione del sesto volume del SB non compare il nr. 9409 e il testo del papiro è rintracciabile solo se si cerca appunto nell'elenco dei P.Prag. Varcl NS, nr. 4, che si apre, però, con l'intestazione di SB VI 9409.1.

Da parte sua Trismegistos 14169 riporta (come anche ripreso nella stessa pagina di SB 9409/P.Prag. Varcl NS 4) come identificazione del papiro P.Prag. Varcl 2 4, corrispondente all'elencazione della *Check-list on-line* (P.Prag. Varcl II 4). Diversamente nell'indice di DDbDP *on-line* le sigle P.Prag. Varcl 1 e 2 corrispondono rispettivamente al nr. I 1-13 e I 14-25 della *Check-list on-line*, mentre P.Prag. Varcl NS è il corrispettivo di P.Prag. Varcl II 1-53.

Infine nella pagina *on-line* di SB VI 9409/P.Prag. Varcl NS 4 (e di tutti gli altri papiri della raccolta) si trova inserito uno stravagante riferimento a «75 BC

(5) Cf. R. DOSTÁLOVÁ, L. VIDMAN, *Der heutige Stand der Sammlung Papyri Wessely Pragenses*, «Eirene» 20 (1983), pp. 101-109, part. p. 107. Da rilevare ulteriormente è il fatto che in TM *Collections*, alla voce "Prague, National Library", questo articolo è registrato come pubblicato in un'improbabile rivista «Firenze» 20 (1983), invece che «Eirene»!

Ibion Eikosipentarouron», che è del tutto sconnesso dai papiri in questione, facenti parte dell’archivio di Eronino!

3. SB XIV 11279

L’*ed. princ.* di questo papiro fu pubblicata da O. MONTEVECCHI in «*Aegyptus*» 54 (1974), pp. 64-71, nell’ambito dei *Papiri documentari dell’Università Cattolica di Milano*, già presentati in estratto al “XIV Congresso Internazionale di Papirologia, Oxford, 24-31 luglio 1974” ed il suo numero di inventario è P.Med. inv. 281. Com’è chiaro da tutti i dati qui riportati estesamente, nonché dalla stessa intestazione di SB XIV 11279 («Mailand, Istituto di Papirologia dell’**Università Cattolica** del S. Cuore») risulta inspiegabile perché su DDbDP *on-line* venga riportata la seguente indicazione: «Milan, **Università Statale** 281», peraltro unico papiro di questa raccolta a essere qui attribuito erroneamente ad un luogo diverso dalla realtà. Peraltro per quanto riguarda tutto questo gruppo di papiri c’è da evidenziare il fatto che essi sono scorrettamente catalogati come P.Mil. Congr. XIV, quando la sigla P.Mil. si riferisce (questa sì) ai papiri dell’Università Statale, mentre i papiri della collezione dell’Università Cattolica vanno sotto la sigla P.Med., come già più volte rilevato in passato da O. Montavecchi (6). Una correzione ormai sarebbe quanto mai opportuna.

GERARDO CASANOVA
angger@libero.it

(6) Vd. anche C. BALCONI, *Papiri della collezione dell’Università Cattolica di Milano (P.Med.) provenienti da cartonnage*, «*Akten des 23. Internationalen Papyrologen-Kongresses*», Wien, 22.-28. July 2001, Wien 2007, pag. 15.